



## La Commissione interviene per aiutare le regioni a costruire economie resilienti nell'era della globalizzazione

Bruxelles, 18 luglio 2017

### La Commissione interviene per aiutare le regioni a costruire economie resilienti nell'era della globalizzazione

La globalizzazione ha portato enormi benefici alle economie del mondo meno sviluppate e molte opportunità agli europei. Tuttavia, mentre i vantaggi sono ben distribuiti, spesso così non è per i costi, come ha evidenziato il [documento di riflessione della Commissione sulla gestione della globalizzazione](#).

Per raccogliere la sfida della modernizzazione economica, l'Europa deve favorire l'emancipazione delle regioni e aiutarle a creare valore, integrando cioè l'innovazione, la digitalizzazione, la decarbonizzazione e lo sviluppo delle competenze delle persone.

Oggi la Commissione propone un nuovo insieme di iniziative per aiutare ulteriormente le regioni europee a investire nei loro settori di nicchia competitivamente forti ("[specializzazione intelligente](#)") e generare l'innovazione, la resilienza e la crescita necessarie.

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"Per raccogliere i frutti della globalizzazione dobbiamo creare contesti favorevoli dove i progressi compiuti nel commercio e nella tecnologia possano concretizzarsi. Le strategie di investimento e di innovazione a gestione e proprietà locali sono fondamentali per affrontare questa sfida ed emancipare le nostre regioni."*

La Commissaria per la Politica regionale Corina **Crețu** ha affermato: *"Siamo entrati nell'era 'glocale', come ha detto il Presidente **Juncker**, nella quale l'impatto delle sfide globali si fa sentire anzitutto a livello locale. Le nostre economie attraversano un momento di profondo cambiamento; un processo che non possiamo invertire. Possiamo invece aiutare le nostre regioni a dotarsi di strumenti adeguati a una crescita solida e duratura - ecco cosa fa la specializzazione intelligente."*

La specializzazione intelligente è stata introdotta nel 2014 in tutti i programmi di politica regionale e ha portato i risultati previsti. La Commissione intende prendere spunto da questa esperienza positiva con due progetti pilota:

- **Sostegno mirato alle sfide specifiche che le regioni affrontano nella transizione industriale:** su richiesta, alcune regioni possono lavorare in collaborazione con gruppi di esperti della Commissione per rafforzare la capacità d'innovazione, eliminare gli ostacoli agli investimenti, fornire ai cittadini le giuste competenze e prepararsi al cambiamento industriale e sociale, sulla base delle loro strategie di specializzazione.
- **Partenariati interregionali in materia di innovazione sostenuti dai fondi dell'UE:** ispirato al successo dell'[iniziativa Vanguard](#), il progetto ha come obiettivo di individuare ed espandere progetti interregionali bancabili che possono creare catene del valore europee in settori prioritari come i *big data*, la bioeconomia, l'efficienza delle risorse, la mobilità interconnessa o la fabbricazione avanzata.

Parallelamente la Commissione intensificherà gli sforzi per aiutare gli Stati membri ad **affrontare le rimanenti strozzature che rallentano la crescita e creare un ambiente favorevole alle imprese**. Sarà prestata particolare attenzione alla qualità e alla trasparenza della ricerca pubblica, alla cooperazione tra imprese e università e all'allineamento delle competenze disponibili a livello locale alle esigenze del mercato, il tutto con l'aiuto delle strutture di sostegno della Commissione.

**La Commissione cercherà anche di facilitare ulteriormente le sinergie e le combinazioni** tra i vari programmi e strumenti UE di innovazione, crescita e competitività esistenti.

#### Prossime tappe

Gli inviti a manifestare interesse per le iniziative regionali pilota sulla transizione industriale saranno lanciati nell'autunno di quest'anno. I partenariati interregionali saranno costituiti durante il 2017 e realizzati durante il 2018.

L'esperienza acquisita finora con gli attuali programmi della politica di coesione e le azioni e le soluzioni

strategie presentate in questa [comunicazione](#) offriranno un utile contributo all'elaborazione del prossimo quadro di bilancio, nel contesto della [riflessione in corso sul futuro delle finanze dell'UE](#).

La Commissione esaminerà la possibilità di un più forte collegamento tra gli strumenti dell'UE esistenti con l'obiettivo comune di rispondere alle nuove sfide industriali. La specializzazione intelligente potrebbe essere ampliata e resa uno strumento completo che aiuti tutte le regioni a trarre beneficio dai cambiamenti portati dalla globalizzazione.

### **Contesto**

Introdotta come [prerequisito](#) per garantire l'efficacia degli investimenti della politica di coesione nella ricerca e nell'innovazione, la specializzazione intelligente ha fatto sì che tutte le regioni elaborassero strategie di investimento basate sulle proprie potenzialità concorrenziali - dalle specialità agroalimentari e il turismo alle nanotecnologie e l'industria aerospaziale.

Nell'ambito di tali strategie le imprese locali ricevono sostegno finanziario per sviluppare prodotti innovativi ed espandersi al di là dei mercati locali. Le strategie hanno consentito di instaurare migliori sinergie tra il settore scientifico e le imprese e un migliore coordinamento a tutti i livelli dell'amministrazione locale.

### **Per ulteriori informazioni**

[Comunicazione – Rafforzare l'innovazione nelle regioni d'Europa](#)

[MEMO – Le sfide future: dare impulso alla crescita guidata dall'innovazione nelle regioni dell'UE.](#)

[Scheda informativa – azioni pilota di specializzazione intelligente](#)

[Scheda informativa – cos'è la specializzazione intelligente?](#)

[Schede paese – La specializzazione intelligente nel vostro paese](#)

Segui il [Vicepresidente Katainen](#) e la [Commissaria Crețu](#) su Twitter

IP/17/1995

Contatti per la stampa:

[Lucia CAUDET](#) (+32 2 295 61 82)

[Sophie DUPIN DE SAINT-CYR](#) (+32 2 295 61 69)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)

Attachments

[SmartSpecialisation PilotActions.pdf](#)